

# Rassegna stampa di diritto, fisco e economia

HOME ABOUT ME AUTO, ECOTASSA MENO ESTESA

CONDONO SQUILIBRATO

L'USO ESCLUSIVO SU PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO

RICONOSCIUTO PATTIZIAMENTE

RIQUALIFICAZIONE CONTRATTUALE, OMESSO VERSAMENTO È EVASIONE



← La data di sostenimento delle spese fa da discriminare

Con lo smart working la P.a. ha risparmiato 50 milioni →

17 DICEMBRE 2020 · 00:01

↓ Salta ai commenti

## Superbonus, le violazioni dei compensi all'Agcm

ITALIAOGGI NUMERO 296 PAG. 35 DEL 16/12/2020 DIRITTO E FISCO di Michele Damiani

Segnalazioni all'Antitrust per i general contractor che non rispetteranno il principio dell'equo compenso in relazione ai lavori necessari per ottenere il Superbonus. Il Mise, di intesa con il Ministero della p.a., dovrà comunicare le eventuali violazioni all'Autorità garante per la concorrenza e del mercato. È quanto prevede l'emendamento che garantisce l'equo compenso per tutti i professionisti nei lavori legati al Superbonus (si veda ItaliaOggi del 15 dicembre) presentato dal senatore Andrea de Bertoldi. «Dobbiamo evitare qualsiasi forma di sfruttamento nei confronti dei professionisti», spiega ad ItaliaOggi de Bertoldi. «Abbiamo già avuto diverse segnalazioni di pacchetti offerti da general contractor che prevedono compensi bassi per i professionisti, o comunque non in linea con una normativa nazionale, quella dell'equo compenso appunto. Questo, insieme alla semplificazione delle procedure, è uno degli aspetti più importanti da migliorare in merito al 110%. Per quanto riguarda l'equo compenso di per se, invece, questa vicenda ci dimostra che è necessario rafforzare l'istituto: nonostante fosse già una legge dello stato, infatti, è stato necessario introdurre un'ulteriore disposizione per avere garantita la tutela anche per i lavori del superbonus. Proprio per questo ho presentato una proposta di modifica alla norma sui compensi che possa agire a monte, invece che a valle, prevedendo la nullità dei rapporti in violazione dell'equo compenso».

## Articoli recenti

- Ddl malattia, Cup e Rpt in pressing contro il rinvio
- Contribuenti Il Cassetto si rinnova
- Costruzioni Testo unico in arrivo
- Bonus-Covid a 1 professionista su due
- Praticanti avvocati in protesta

## Archivi

- dicembre 2020
- novembre 2020
- ottobre 2020
- settembre 2020
- agosto 2020
- luglio 2020
- giugno 2020
- maggio 2020
- aprile 2020
- marzo 2020
- febbraio 2020
- gennaio 2020
- dicembre 2019
- novembre 2019
- ottobre 2019
- settembre 2019
- agosto 2019
- luglio 2019
- giugno 2019
- maggio 2019
- aprile 2019

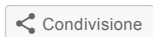
L'emendamento, come detto, sancisce l'obbligo di corrispondere ai professionisti incaricati dei lavori legati al superbonus un equo compenso, secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2018 (legge 205/2017). Saranno il Mise e il Ministero della Pa a «garantire le misure di vigilanza... segnalando eventuali violazioni all'Autorità garante per la concorrenza e del mercato».

La misura ha trovato il plauso delle associazioni di categoria. In particolare della Rete delle professioni tecniche (Rpt), che aveva presentato una proposta di modifica sull'incentivo proprio finalizzata a corrispondere compensi equi ai professionisti incaricati dei lavori: «sicuramente, l'emendamento rappresenta una notizia positiva», il commento fatto ad ItaliaOggi da Armando Zambrano, coordinatore della Rpt. «Una misura importante non solo per i professionisti, ma anche per il buon funzionamento del superbonus: stanno nascendo ogni giorno nuovi general contractor, che spuntano come funghi e che si propongono come interlocutori per lo svolgimento complessivo di tutte le pratiche, entità che spesso non hanno all'interno figure professionali d'esperienza, fondamentali per fruire dell'incentivo. Quindi, in molti casi, vengono richiesti interventi di professionisti esterni verso i quali sono previsti compensi non adeguati al lavoro svolto. Importante anche il riferimento al monitoraggio e alle segnalazioni all'Antitrust; noi abbiamo già in piedi un nucleo dedicato al controllo del rispetto della misura a livello nazionale, i cui risultati saranno messi a disposizione per questi ulteriori controlli». Oltre all'attività con la Rete delle professioni tecniche, Zambrano è anche presidente del Consiglio nazionale ingegneri. E proprio il Cni avvierà un'azione per tutelare i professionisti: «Come Consiglio valuteremo le varie piattaforme nate in questi mesi per capire la conformità alle regole e la qualità delle proposte». Infine, Zambrano propone un'estensione della tutela anche per i lavori legati al sismabonus: «Non possiamo pensare che se una garanzia opera per una certa tipologia di interventi poi sparisca quando cambiano le attività a cui fare riferimento. Siamo sicuri che l'estensione anche per i lavori del sismabonus sarà accolta, anche l'emendamento per come è scritto va in quella direzione».

[Superbonus, le violazioni dei compensi all'Agcm](#)

<https://www.italiaoggi.it/news/download-pdf?idart=2499384&ricerca=>

**Condividi:**



Caricamento...

Archiviato in Uncategorized Lascia un commento

**Rispondi**

E-mail (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

- marzo 2019
- febbraio 2019
- gennaio 2019
- dicembre 2018
- novembre 2018
- ottobre 2018
- settembre 2018
- agosto 2018
- luglio 2018
- giugno 2018
- maggio 2018
- aprile 2018
- marzo 2018
- febbraio 2018
- gennaio 2018
- dicembre 2017
- novembre 2017
- ottobre 2017
- settembre 2017
- agosto 2017
- luglio 2017
- giugno 2017
- maggio 2017
- aprile 2017
- marzo 2017
- febbraio 2017
- gennaio 2017
- dicembre 2016
- novembre 2016
- ottobre 2016
- settembre 2016
- agosto 2016
- luglio 2016
- giugno 2016
- maggio 2016
- aprile 2016
- marzo 2016
- febbraio 2016
- gennaio 2016
- dicembre 2015
- novembre 2015
- ottobre 2015
- settembre 2015
- agosto 2015
- luglio 2015
- giugno 2015
- maggio 2015
- aprile 2015
- marzo 2015
- febbraio 2015
- gennaio 2015
- dicembre 2014
- novembre 2014
- ottobre 2014
- settembre 2014
- agosto 2014